

Barina

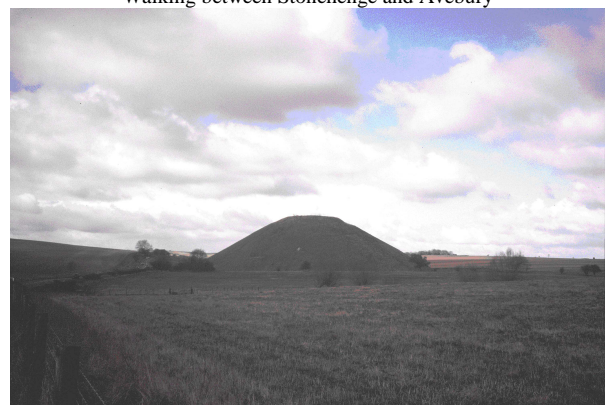


*Nessun albero nessun uccello
sulla bianca collina
degli invisibili abitanti di Silbury*

*Neither trees nor birds
On the white hill
Of the invisible inhabitants of Silbury*

BIRDS

Walking between Stonehenge and Avebury



Edizione dell'Autrice

Nominare il luogo

La scrittura, la nostra esistenza ha perduto il riferimento al luogo, con la disgregazione del *genius loci* il territorio è diventato invisibile. Senza alcuna immagine del territorio, il territorio resta senza custode. Nominato, il *genius loci* riappare nel circuito della conoscenza. Tutela il rapporto con l'ambiente circostante. La nominazione del luogo è per l'ambiente quello che per la storia dell'io è il nominare la data, l'uno movendosi sul vettore dello spazio e l'altro su quello del tempo, fattori che concorrono a generare quella che chiamiamo realtà. (A.B., marzo 2004)

To name the place

Our writing, our existence has lost its reference to place, with the disintegration of *genius loci* territory has become invisible. Without any image of the territory, territory loses its caretaker. Once named, the *genius loci* reappears in the circuit of the knowledge. It protects the relationship with the surrounding environment. To name the place is to the environment what dating is to the history of the self, one moving along the vector of space and the other along that of the time, factors which concur in generating what we call reality. (A.B., march 2004)

Birds-Uccelli©AntonellaBarina 2004

Edizione dell'Autrice

anno I, n.3, Venezia, luglio-agosto 2005

iscrizione al tribunale di Venezia n.1503 del 10 marzo 2005
dir.resp., prop., ed. AntonellaBarina -bimestrale stampato in proprio -
Santa Croce 1892/B Venezia

Antonella Barina

BIRDS

Walking between Stonehenge and Avebury

*As above, so below
(from a Wessex stone)*

Antonella Barina

UCCELLI

Camminando tra Stonehenge ed Avebury

*Così sopra, così sotto
(da una pietra del Wessex)*

WEST OVERTON

*I'm the oil lamp
I'm the small nightlight
I'm the firefly*

*Like a rose
The moon between clouds
discloses her rays*

*Enter in the dark
with the light
of your heart*

MARLBOROUGH ROAD

*Decayed branches scratch my legs
on the banks of a black river
In the dark night in the moonlight
my shadow walks beside me*

UNDER THE BRIDGE

*Unexpectedly two lovers
Two swans under the bridge
White feathers too close*

WEST OVERTON

Io sono la lampada ad olio
Io sono il piccolo lume serale
Io sono la lucciola

Come una rosa
la luna tra le nuvole
schiude i suoi raggi

Entra nel buio
con la luce
del tuo cuore

LA STRADA DI MARLBOROUGH

Rami caduti mi feriscono le gambe
sulle rive di un fiume nero
Nella notte scura alla luce della luna
la mia ombra mi cammina accanto

SOTTO AL PONTE

D'improvviso due amanti
Due cigni sotto al ponte
Candide piume troppo vicino

SACRED STONES

*Holy war of sacred stones
plundered from Prescelly Hills
and Marlborough Downs*

A GREAT HONOUR

*A great honour!
His Majesty the sun
lights up the stone of the moon*

ALTAR STONE

*Sleeping lying sister
let me touch
your sunwarmed navel*

THE STONEHENGE CROW

*A crow astride the trilithon
watches us watching
the irremovable stones
We hold it in our lenses
from which
it observes us
And we shoot*

*Crows hopping throughout the day
from stone to stone
before tourists
As if new
to this millenary quiet*

*When the last tourist
has gone
crows celebrate the sunset*

SACRE PIETRE

Guerra santa di pietre sacre
predate dalle colline di Prescelly
e dai colli di Marlborough

QUALE ONORE

Quale onore!
Sua Maestà il sole
splende sulla pietra della luna

PIETRA ALTARE

Sorella che dormi distesa
lasciami toccare
il tuo ombelico caldo di sole

IL CORVO DI STONEHENGE

Un corvo ritto sul trilite
ci guarda guardare
le inamovibili pietre
Noi lo inquadrriamo nell'obiettivo
attraverso cui
lui ci osserva
E scattiamo

Corvi che saltellano tutto il giorno
di pietra in pietra
davanti ai turisti
Come qualcosa di nuovo
in questa quiete millenaria

Quando l'ultimo turista
se ne va
i corvi celebrano il tramonto

BLUE STARLINGS

*Blue in summer starlings
of the blue stones
in Stonehenge circles
Who knows what
stones and starlings think of us
playing hide-and-peek with the moon*

BIRDS OF SEVEN MOUNDS

*A pheasant flutters
in the fields
around Seven Mounds*

TO AVEBURY

*Cry of wild pigeons
flushing
from the dry winter grass*

MY UMBRELLA

*My wistaria coloured umbrella!
On the road to the Sanctuary
the wind has torn it
Startled ducks skim the water*

W.K. LONG BARROW

*Morning on the West Kennet Long Barrow
The walls of the stone womb whisper
Do not disturb the quiet of Cunnit*

STORNELLI BLU

Blu d'estate gli stornelli
delle pietre blu
nel circolo di Stonehenge
Chi sa cosa
pensano di noi stornelli e pietre
giocando a rimpiattino con la luna

GLI UCCELLI DEI SETTE TUMULI

Un fagiano s'agita in volo
nei campi
attorno ai Sette Tumuli

VERSO AVEBURY

Strillo di piccioni selvatici
in fuga
dall'erba bagnata d'inverno

IL MIO OMBRELLO

Il mio ombrello color del glicine!
Sulla strada del Santuario
il vento l'ha straziato
Anatre spaventate scappano sull'acqua

W.K. LONG BARROW

Mattina sul lungo tumulo di West Kennet
Le pareti del ventre di pietra sussurrano
Non disturbare il riposo di Cunnit

WHITE SILBURY HILL

*Neither trees nor birds
on the white hill
of the invisible inhabitants of Silbury*

ONLY THE ROOTS

*Of the ancient tree
now
only the roots remain*

*The pierced stone which once
was one with him laments
the missing caress of leaves*

*On Avebury plain
stone between stones
in motionless dance*

THE FRIGHTNED PIGEON

*The frightened pigeon
flapping its wings
risks dying on the road*

MY SUN

*The unsteable bird
my heart
before and behind in the time
is in despair
My sun burns
in a vessel earthed
under the moon
in St.Margaret Mead*

BIANCA COLLINA DI SILBURY

Nessun albero nessun uccello
sulla bianca collina
degli invisibili abitanti di Silbury

SOLO LE RADICI

Solo le radici restano
ora
dell'antico albero

La pietra forata che un tempo
gli era tutt'uno rimpiaange
le perdute carezze delle foglie

Nella piana di Avebury
pietra tra le pietre
nell'immobile danza

IL PICCIONE SPAVENTATO

Il piccione spaventato
che sbatte le ali
rischia di morire sulla strada

IL MIO SOLE

L'instabile volatile
il mio cuore
avanti e indietro nel tempo
si dispera
Il mio sole brucia
in un calderone interrato
sotto la luna
a St.Margaret Mead

THE CROWS

*They chatter in their nests
As I draw near
they scatter*

PRINCESS OF SPARROWS

*My sweet Morgana
Queen of dogs
in your garden
Empress of cats
in your home
Tarots and lizards
in my memory
Your secret drawers
and your pearls
the mystery
you lull me to sleep
in the song your little sparrows*

LUMINOUS DARK NIGHT

*What dark dark night
Moon still sleeping
Stars awaiting
I see you Bear
I see you Dragon
and you Swan
What dark dark
luminous night*

I CORVI

Ciarlano nei nidi
Come mi avvicino
volano via

PRINCIPESSA DEI PASSERI

Mia dolce Morgana
Regina dei cani
fosti nel tuo giardino
Imperatrice dei gatti
nella tua casa
Tarocchi e lucertole
nella mia memoria
I cassette tuoi segreti
e le perle tue
il mistero
con cui mi addormentavi
al canto dei tuoi piccoli passeri

LUMINOSA NOTTE SCURA

Che scura notte scura
La luna ancora dorme
Le stelle aspettano
Io ti vedo Orsa
Ti vedo Dragone
E te Cigno
Che scura scura
luminosa notte

Note a cura dell'autrice

West Overton: borgo sul fiume Kennet, nel Wiltshire, l'odierno oggi Wessex, la regione inglese capitale oltre che dei monumenti megalitici britannici anche dei cropcircles, i grandi simboli astrali disegnati nei campi di orzo e grano, di erba ed erica, vicino ai fiumi Kenneth, Avon e Till.

Marlborough: il centro principale del Wessex, sede di un college famoso per la sua storia e la sua severità, nel cui parco sorge quella che viene indicata dagli abitanti come una delle tombe di Merlino: Merlin's Mount, un grande tumulo coperto d'alberi, con un sentiero a spirale che sale alla sommità dell'altura (sulla quale oggi sono allocati impianti del college), ritenuta sorella della più nota Silbury Hill (v.).

fiume nero: il fiume Kennet; un tempo una delle sue sorgenti, quella presso Silbury Hill, era chiamata Cunnit (oggi Kennetspring), nome che potrebbe essere messo in relazione con le dee della fertilità nel loro aspetto più sotterraneo. In questo senso, lo sgorgare della sorgente costituisce una ierofania del mondo sotterraneo, non a caso anche tra i celti le dee erano spesso percepite sotto forma di corsi d'acqua, dove la divinità ctonia era vista non solo nella terra, ma nel fiume che la bagna e la rende feconda la terra.

Prescelly Hills, Marlborough Downs: dalle colline di Prescelly, nel Galles (v. **Il corvo**), furono estratte le Pietre Blu, monoliti di pietra azzurra o turchese contenente solfato di rame, portati a Stonehenge dopo un viaggio di 385 chilometri (v. anche **pietre blu**); dai colli di Marlborough, invece, provengono gli ancor più grandi monoliti di pietra arenaria Sarsen, impiegati sempre a Stonehenge dopo un viaggio di 30 chilometri. Va ricordato che quasi sempre la "cava" del sito sacro (come ad esempio a Filitosa, in Corsica) coincide con il luogo originario di culto. Un confronto, a Stonehenge, tra Morgana e Merlino?

splende sulla pietra: la Heel Stone (pietra del calcagno), trasportata probabilmente dalle colline di Marlborough, forse la prima posata nella zona in cui sorge Stonehenge, sorge all'esterno del cerchio megalitico. In passato, secondo alcune interpretazioni, avrebbe avuto accanto una pietra gemella: i primi raggi del sole del solstizio d'estate (21 giugno) brillavano nella porta costituita dalla coppia di pietre, raggiungendo il centro del monumento di Stonehenge. Ma la stessa posizione, secondo altre fonti (v. **Stonehenge**), in una prima fase avrebbe indicato invece il sorgere della luna. E' l'unica pietra naturale, cioè non sagomata, del sito.

Pietra altare: l'unica di arenaria micacea, su cui batte il raggio del sole solstiziale, è a mio avviso significativamente coppedata al centro da una sorta di ombelico. Per alcuni, originariamente non fu mai eretta e non fu mai piantata al suolo proprio per la funzione che indica il nome; per altri, il nome è arbitrario. Attualmente giace a terra, spezzata in due, come dormiente (v. **Stonehenge**).

Il corvo: sacro a Morgana, in Galles regina di Avalon, mondo sotterraneo delle fate, in altre leggende sorella di Artù. Dea del mare in Bretagna. Morrigan in Irlanda.

trilite: struttura architettonica ricorrente nel megalitismo europeo e mediterraneo.

Stornelli blu: i custodi dell'area dicono che gli stornelli che vivono attorno a Stonehenge siano di piumaggio blu d'estate e verde d'inverno e che non migrino mai.

pietre blu: al materiale di cui sono composti ancor oggi nella piana di Salisbury vengono attribuite proprietà magiche (v. anche **Prescelly Hills, Marlborough Downs**).

giocando a rimpiattino con la luna: tra le ipotesi archeoastronomiche, quella per cui le eclissi di luna e sole possano essere previste con una specie di gioco dell'oca basato sulle 56 Haubrey Holes, le buche del terrapieno circolare, circondato da un fossato, della prima fase di Stonehenge, e sulle 29 e 30 buche dei due anelli interni della terza fase che indicherebbero l'orbita lunare, usando quattro "pedine": il sole, la luna e i due nodi lunari (v. anche **Stonehenge**).

Stonehenge: sito megalitico nella piana di Salisbury, nel Wessex, nel sudovest della Gran Bretagna, al centro di un vasto insieme di monumenti che vanno dal Mesolitico all'età del Ferro, tra i fiumi Avon e Till. La leggenda dice che fu Merlino con la sua magia a portare le pietre di Stonehenge nella piana di Salisbury dall'Irlanda, dove i Giganti le avevano trasportate dall'Africa. Secondo alcune interpretazioni di archeoastronomia, Stonehenge può essere considerato una sorta di gigantesco computer utile tra l'altro per la previsione delle eclissi lunare e solare (v. **giocando a rimpiattino con la luna**). Il monumento è stato progettato e riprogettato nel tempo secondo differenti funzioni astronomiche. Il sito vide diverse fasi di costruzione, dal 2800 al 1550 a.C. circa, quando assunse la forma definitiva che oggi ammiriamo dopo un millennio di abbandono. Secondo le indicazioni (a volte contrastanti) ricevute dall'abbondante bibliografia reperibile in loco, nella prima fase (2800 a.C.) l'area sacra era composta da un terrapieno circolare circondato da un fossato, con cinquantasei buche, e da quattro pietre poste all'esterno del circolo volte ad inquadrare la massima elevazione dell'alba lunare. Una seconda fase (2500 a.C.) avrebbe visto al centro dell'area una struttura di legno, con file e anelli di pali ed una griglia lignea utile ad individuare i movimenti astrali; altre fonti invece individuano nella seconda fase (2100 a.C.) il posizionamento al centro dell'area di un arco di Pietre Blu, rivolto con il dorso alla Heel Stone, attraverso le quali passava la luce del sole al solstizio d'estate, e inoltre la collocazione di altre quattro pietre lungo la circonferenza interna a formare un rettangolo i cui assi sono relazionati al tramonto della luna e al sorgere del sole al solstizio estivo. La terza fase è suddivisa a sua volta in tre periodi: il primo (2000 a.C.) vede la posa di un perimetro circolare di trenta pietre di arenaria Sarsen con all'interno cinque triliti disposti ad arco con le braccia aperte verso il solstizio solare estivo, la cui luce, passando attraverso altre due pietre interne al circolo, batteva sulla Pietra Altare (forse, chiedo, sulla coppella-ombelico?); il secondo (1550 a.C.) registra la creazione di un ovale di Pietre Blu, forse diciannove, all'interno dell'arco di triliti, oltre ad un sistema di fosse disposte a schema Y e Z lungo due nuovi circoli concentrici esterni alle Sarsen (il circolo più interno di 29, quello più esterno di 30) costituiti da Pietre Blu, che non è però chiaro se furono realmente tutte erette (per ospitarle, secondo altre fonti, erano state scavate 82 fosse, ma il lavoro non fu completato); il terzo periodo vede la rimozione delle Pietre Blu e la loro disposizione in cerchio tra il circolo di pietre Sarsen e l'arco di triliti. Versioni divergenti, posto che io sia riuscita a sintetizzare correttamente le differenti posizioni, esistono soprattutto in merito alla cronologia dei periodi di costruzione di questa terza fase ed in particolare sui tempi di erezione del circolo di pietre Sarsen e dell'architrave continuo le collega, che, secondo altre ricostruzioni, furono realizzate nell'ultimo periodo. In ogni caso, quanta fatica per cercare di dimenticare la luna!

Sette Tumuli: sorgono misteriosi lungo la strada tra West Overton e il Santuario, poco prima di West Kennet, piccolo borgo sulla strada tra West Overton ed Avebury, prossimo sia a Silbury Hill che al West Kennet Long Barrow.

Santuario: sulla collina di Overton, il Santuario (3000 a.C.) era un tempio coperto di legno, a pianta circolare, con un'apertura centrale nel tetto; fu ricostruito tre volte, la quarta due cerchi concentrici di monoliti sostituirono l'architettura lignea. Dalla collina di Overton iniziava la Kennet Avenue, lunga due chilometri, fiancheggiata da due file ininterrotte di menhir in pietra Sarsen (blocchi di arenaria provenienti da affioramenti calcarei dello Wiltshire, ritenuti sia maschili che femminili) che immetteva da sud nell'henge di Avebury. Una via processionale, un lungo serpente di pietra la cui testa alcuni vedono nel Santuario della collina di Overton.

West Kennet Long Barrow: struttura dolmenica sotto tumulo, con apertura ad est (3700 a.C.). Consiste in un'elaborata struttura megalitica dolmenica a cinque camere che si aprono su un corridoio assiale. Il tumulo che la ricopre, con due lunghi fossi ai lati, è di forma trapezoidale, riempito di pietrisco di gesso. In una seconda fase, il passaggio di entrata è stato fronteggiato da una facciata di massicce pietre Sarsen innalzate lungo l'asse nord-sud, che creano all'esterno una piccola corte semicircolare. E' rilevante che le cinque absidi, semicircolari, due a destra e due a sinistra, corrispondano perfettamente alla pianta base del tempio maltese, disegnata sulla silhouette della dea, la cui testa è il quinto sacello, quello in fondo al corridoio, di fronte all'entrata. Il long barrow inoltre sorge sopra Cunnit, una sorgente del Kennet (v. **fiume nero**). Durante la mia visita si è verificata una caduta di grandine "globulare".

Silbury Hill: il più grande tumulo artificiale d'Europa, collina interamente artificiale costruita con terreno di riporto, una sorta di piramide erbosa alta circa quaranta metri, datata 2660 a.C.. Su due tumuli originari, già sovrapposti, fu eretta una piramide conica con sette terrazze collegate da un cammino in spirale ascendente (prima si riteneva fossero i gradini di un cono). Nell'ultima fase, l'osservatorio fu coperto di bianco pietrisco gessoso, conferendogli un profilo liscio. Tra le ipotesi, che Silbury Hill rappresenti la Madre Terra e sia associata ai culti annuali della fertilità. Tra Silbury Hill e West Kennet Long Barrow sgorga la Kennetspring, una delle sorgenti del fiume Kennet, un tempo chiamata Cunnit (v. **fiume nero**). La sommità della piramide è ben visibile da West Kennet Long Barrow e volge sul grande serpente di pietre del complesso megalitico di Avebury.

piana di Avebury: vi sorge un circolo di grandi pietre dal diametro di 348 metri: in origine il complesso consisteva in un circolo esterno formato secondo alcuni da 98 (per altri 99 o 100) menhir non sagomati, circondato da un terrapieno a sua volta cinto da un fossato, con all'interno due cerchi più piccoli uno a nord sembra di 27 pietre e uno a sud di 29, numeri relazionati con il ciclo lunare, che, sommati danno il 56 delle antiche fosse di Stonehenge, mentre, volendo, 99 sono le lune piene degli otto anni del volgere di Venere intorno alla terra (v. **giocando a rimpattino con la luna**).

La pietra forata: imponente, ricoperta di coppelle, quasi crateri lunari, di diverse grandezze, nei pressi di una casa e un tempo a un grande albero. Ad Avebury alcune pietre (Cove) si ritengono relazionate alla luna piena di metà inverno.

St.Margaret Mead: dove sorgeva l'antica chiesa di santa Margherita, fu trovato il calderone oggi conservato al Wiltshire Heritage Museum di Devizes. La santa sincretizza sempre con i luoghi di persistenza pagana.

nella tua casa: la casa di mia nonna Maria.

Luminosa notte: sulla strada di ritorno a West Overton.